

Dolomites SKYRACE

&

VERTICAL KILOMETER



DOLOMITES SKYRACE

La Dolomites Skyrace nasce nel 1998 da un'idea di Diego Perathoner, storico e indimenticabile Presidente di questa manifestazione, e di Sergio Valentini, entrambi grandi amanti dello sport e soprattutto della montagna.

L'idea di organizzare una gara di skyrunning sulle meravigliose montagne che circondano la Val di Fassa e Canazei in particolare, si concretizza il 2 agosto 1998 con la prima edizione della competizione.

Il percorso individuato dai due "inventori", poi rimasto invariato nel corso degli anni, è e rimane il vero punto di forza della manifestazione; nessuno può rimanere indifferente di fronte al fantastico paesaggio ed al panorama mozzafiato che si presenta agli occhi degli atleti partecipanti e dei numerosi spettatori che li seguono.

Le Dolomiti non hanno bisogno di presentazioni; tutto il mondo conosce quest'area esclusiva delle Alpi, ideale per la pratica dello sci, dell'arrampicata e del trekking. I luoghi affascinanti che fanno da contorno alla Dolomites Skyrace non hanno eguali; nonostante la gara si svolga in piena estate, spesso la neve fa la propria comparsa per rendere ancora più incantevole il paesaggio e più avvincente la sfida per raggiungere il traguardo.



La gara parte nel centro di Canazei (1450mt) per arrivare al Piz Boè (3152mt) attraverso il passo Pordoi (2239mt), e ridiscendere di nuovo nel centro fassano con una spettacolare discesa lungo la Val Lasties.

La prima edizione della Dolomites Skyrace vede la partecipazione di un centinaio di atleti e la vittoria di Fabio Meraldi, che con il tempo di 2h 08'40" mantiene il record della gara fino al 2005.

La Dolomites Skyrace cresce di anno in anno, sia per quanto riguarda il numero degli atleti al via, sia per la qualità dell'organizzazione. La competizione acquista sempre maggior prestigio; nel 2002 diventa prova valida per il Campionato Italiano mentre nel 2006, per la prima volta, prova di Coppa del Mondo.

Nel 2008 l'FSA (Federation for Sport at Altitude) affida al Comitato Organizzatore Dolomites Skyrace l'organizzazione degli "Skygames", le cosiddette "Olimpiadi d'alta

quota", che prevedono lo svolgimento di quattro diverse competizioni, tutte riguardanti il mondo dello skyrunning.

Gli Skygames, appuntamento molto impegnativo dal punto di vista organizzativo, sono l'occasione per far conoscere ai vertici del circuito dello skyrunning internazionale le capacità e la validità del Comitato che ne è a capo. A prova di ciò, nel 2009 la Federazione Internazionale assegna al Comitato l'organizzazione del Campionato Europeo.

Il 2010 è un anno difficile; il 26 dicembre 2009 la montagna si porta via Diego e il Comitato della Dolomites Skyrace si ritrova orfano del suo Presidente.

Nonostante le difficoltà che ciò comporta, il Comitato si rimbecca le maniche e decide coraggiosamente di continuare il cammino di Diego, sotto la guida di un nuovo Presidente, Diego Salvador, già direttore di gara nelle edizioni

precedenti. Ogni fatica viene ripagata dal grande consenso che la Dolomites Skyrace continua a riscuotere tra gli atleti, sempre più numerosi e motivati. Nel 2011 la Dolomites Skyrace torna ad essere prova di Coppa del Mondo. Il forte maltempo della notte tra il 23 e il 24 luglio mette a dura prova il Comitato Organizzatore che, a causa della forte pioggia, del freddo e della neve caduta abbondante sulla parte alta del percorso, si trova costretto a reinventare la gara.



Immagini edizione 2011

Nessuno dei quattro percorsi di riserva studiati in caso di condizioni meteo avverse poteva essere adottato senza mettere a rischio l'incolumità degli atleti; così, poco prima della partenza della gara, i responsabili del percorso "inventano" una quinta soluzione che permette di dare il via all'edizione 2011 della Dolomites Skyrace. Ed è ancora un grande successo, ricco di soddisfazioni.

Anche nel 2012 la Dolomites Skyrace fa parte del calendario gare di Coppa del Mondo. Per il 15° compleanno della manifestazione, una splendida giornata di sole riporta finalmente i 758 iscritti sul tracciato originale.

Una quindicesima edizione che infrange tutti i record, sia per quanto riguarda le iscrizioni sia per quanto riguarda i tempi di gara.

Kilian Jornet Burgada, vincitore della competizione, ferma il cronometro sul tempo di 2h01'52", battendo il record che Mitja Kosovelj deteneva dal 2007.

In campo femminile trionfa la svedese Emelie Forsberg, capace di abbassare il limite precedente (detenuto da Antonella Confortola) di 4 minuti e 9 secondi: 2h26'00" il suo riscontro cronometrico.

Nell'estate 2013 è il Campionato Europeo di Skyrunning a fare tappa in Val di Fassa, ennesima conferma della fiducia che la Federazione Internazionale ripone nelle capacità del Comitato Organizzatore.

La 16° edizione sarà ricordata senza dubbio anche per la massiccia presenza di neve in quota, che caratterizza tutta la parte alta del percorso.



Il tunnel scavato nella neve alla Forcella Pordoi

Trionfatore dell'edizione 2013 l'uomo record Kilian Jornet Burgada che fissa il cronometro sul tempo di 2h00'11"; in campo femminile vince Emelie Forsberg con il tempo di 2h26'52".



Kilian Jornet Burgada



Emelie Forsberg

La Dolomites Skyrace è ormai diventata un appuntamento imperdibile per i migliori skyrunners internazionali e per tutti gli appassionati di questo sport; a dimostrazione di ciò il fatto che l'organizzazione, già da alcuni anni, si trova costretta a chiudere in anticipo le iscrizioni a quota 750.

Nelle classifiche delle varie edizioni della Dolomites Skyrace spiccano i nomi dei più importanti skyrunners mondiali: i catalani Augusti Roc Amador (vincitore dell'edizione 2006) e Kilian Jornet Burgada (vincitore nel 2008, 2012 e 2013), l'inglese Rob Jebb, gli italiani Paolo Lager (vincitore nel 2001 e nel 2010), Fulvio Dapit (vincitore nel 2004) e Michele Tavernaro (vincitore dell'edizione 2005).



Augusti Roc Amador



Paolo Lager



Fulvio Dapit

Anche in campo femminile non mancano le presenze importanti: la scozzese Angela Mudge (vincitrice nel 2006 e nel 2007), le francesi Corinne Favre e Laetitia Roux (vincitrici rispettivamente nel 2005 e nel 2010), l'italiana Antonella Confortola (vincitrice delle edizioni 2008 e 2009) e la svedese Emelie Forsberg (vincitrice nel 2012 e 2013).



Angela Mudge



Antonella Confortola

Il successo della Dolomites Skyrace è il frutto del grande lavoro svolto in questi anni dal Comitato Organizzatore, ma anche della disponibilità e dell'impegno che tutta la comunità di Canazei dedica a questo importante evento sportivo che diventa, ogni anno, una festa per tutto il paese.

L'organizzazione della Dolomites Skyrace, infatti, non si riduce solamente alla "gara", ma comprende anche tutto ciò che le fa da contorno.

Fin dalla prima edizione, il Comitato ha potuto contare sulla collaborazione dei rifugi della zona del Passo Pordoi, che si adoperano per mettere a disposizione degli atleti i ristori, che permettono loro di assumere cibo e liquidi lungo l'intero percorso.



Rifugio Forcella Pordoi

Fondamentale è il sostegno che l'organizzazione riceve dai numerosissimi volontari che mettono a disposizione tempo e impegno per la buona riuscita della manifestazione, collaborando a garantire la sicurezza degli atleti lungo il percorso, preparando i ristori e allestendo il pranzo post-gara.

VERTICAL KILOMETER

Il Vertical Kilometer nasce nel 2008, in occasione degli "Skygames", le Olimpiadi d'alta quota. Due amici, Ivano ed Olivo, "inventano" questo sentiero che oggi è ufficialmente riconosciuto come uno dei migliori al mondo, per quanto riguarda le competizioni di questo tipo.

Il Vertical Kilometer parte ad Alba di Canazei, in loc. Ciasates, e termina a Crepa Neira, la montagna che sovrasta l'abitato di Alba. La lunghezza del percorso è di circa 2,1 km per un dislivello totale di 1000m; un percorso difficile e molto tecnico lungo un sentiero stretto e ripidissimo.

L'arrivo della gara è posto in cima alla montagna, nel vero senso della parola; non ci sono impianti di risalita che raggiungono direttamente la cima ed è quindi necessario l'ausilio dell'elicottero per poter trasportare a monte tutto il necessario per lo svolgimento della gara, nonché gli indumenti per il cambio degli atleti.



Dopo l'edizione 2008, vinta dall'italiano Manfred Reichegger in campo maschile e da Antonella Confortola in campo femminile, il Vertical Kilometer diventa nel 2009 Campionato Europeo; a conquistare la vittoria l'italiano Urban Zemmer, che però, non essendo convocato dalla nazionale, deve cedere il titolo di campione europeo al catalano Augusti Roc Amador, e in campo femminile ancora la fondista italiana Antonella Confortola.



Laetitia Roux



Urban Zemmer e Augusti Roc Amador

Nel 2010 il Vertical Kilometer è prova unica di Campionato del Mondo di questa disciplina; Urban Zemmer, con il tempo di 33'16", conquista la gara, il titolo e il record mondiale, mentre la francese Laetitia Roux si laurea campionessa del mondo in campo femminile.

Nel 2011 il Vertical Kilometer prende un anno di pausa dai calendari internazionali; la Federazione Internazionale, infatti, assegnando alla

Dolomites Skyrace la 3^a prova di Coppa del Mondo, si trova impossibilitata a concedere nuovamente alla Val di Fassa un'ulteriore competizione con titolo iridato. Il Vertical 2011 diventa una "competizione tra amici", comunque presa d'assalto da 140 atleti appassionati di questo fantastico e impegnativo percorso.



Nadia Scola, vincitrice edizione 2011



Urban Zemmer, vincitore edizione 2011

Nel 2012 il Vertical Kilometer diventa tappa della Vertical World Series, la Coppa del Mondo di specialità.

Lo sloveno Nejc Kuhar si aggiudica il primo gradino del podio maschile, mentre in campo femminile vince Antonella Confortola.

Nell'edizione 2013 il Vertical Kilometer è prova unica di Campionato Europeo di specialità, e vede il trionfo del "cannibale" Kilian Jornet Burgada, che stabilisce il nuovo record della gara col tempo di 32'43".

Tra le donne la vittoria va alla trentina Antonella Confortola che transita al traguardo con il tempo di 41'02".



Edizione 2013



Il Vertical Kilometer può essere definita una competizione "nuova" rispetto alla "classica" Dolomites Skyrace, ma è già molto apprezzata all'interno del circuito dello skyrunning internazionale.

Anche questa competizione può contare sulla collaborazione di numerosi volontari dislocati lungo il percorso e presso i ristoranti e sulla collaborazione dei

due rifugi che operano nella zona, che dalla prima edizione si impegnano per preparare il pranzo agli atleti dopo la gara.

Oggi possiamo affermare che entrambe le manifestazioni riscuotono un grande successo, sia tra gli atleti partecipanti sia tra il numeroso pubblico che segue le competizioni lungo i percorsi. Anche i media, carta stampata, radio e tv, dedicano un ampio spazio all'evento, dando luce a Canazei, alla Val di Fassa ed al Trentino.

L'organizzazione di queste due competizioni rappresenta, per il Comitato, un notevole impegno anche a livello economico, per poter garantire la massima affidabilità e sicurezza nello svolgersi delle competizioni. Molto importante, in questo senso, è il sostegno economico degli sponsor, dei diversi Enti ed Istituti che operano sul territorio e, come già sottolineato, l'aiuto dei numerosi volontari che non mancano mai a questi importanti appuntamenti.